

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3640

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ALMIRANTE, PAZZAGLIA, ABBATANGELO, BAGHINO, CARADONNA, DEL DONNO, FRANCHI, GUARRA, LO PORTO, MACALUSO, MARTINAT, MENNITTI, MICELI, PARLATO, PIROLO, RALLO, RAUTI, ROMUALDI, RUBINACCI, SANTIAGATI, SERVELLO, SOSPIRI, STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE, TATARELLA, TRANTINO, TREMAGLIA, TRIPODI, VALENSISE, ZANFAGNA

Presentata il 7 settembre 1982

Abrogazione di norme dello statuto della Regione siciliana

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le recenti, dolorose vicende che hanno portato all'assassinio del prefetto Dalla Chiesa e di sua moglie, impongono un'attenta rilettura di molte disposizioni di legge oggi in vigore, dato il manifestarsi sempre più imperioso di una immediata risposta dello Stato alla prevaricazione mafiosa.

In primo luogo, con la presente proposta di legge costituzionale chiediamo l'abrogazione della lettera e) dell'articolo 17 dello statuto della Regione siciliana, che affida all'Assemblea regionale il potere di emanare leggi, anche relative alla

organizzazione dei servizi, in materia di « disciplina del credito, delle assicurazioni e del risparmio ».

Per il controllo costante delle attività imprenditoriali mafiose, deve essere lo Stato, nel coordinamento generale dell'azione di repressione, a poter disporre di piena autorità ed iniziativa in questo delicato settore, senza conflitti di competenza o contrasti di indirizzo.

Analogamente, e ci sembra ben più importante, chiediamo l'abrogazione dell'articolo 31 dello statuto della Regione siciliana in quanto, oggi, per la più effi-

cace lotta contro la mafia, vi deve essere, da parte degli organi di polizia, la necessità fisiologica di condurre una lotta con accentramento di responsabilità e di poteri.

Non è accettabile che, il presidente della Regione siciliana provveda al mantenimento dell'ordine pubblico, in quanto la polizia di Stato dipende da lui, non solo sotto il profilo disciplinare ma, anche, sotto quello dell'impiego e della utilizzazione, e nel contempo ha il potere di proporre, con richiesta motivata al Governo

centrale, la rimozione o il trasferimento di funzionari di polizia.

Oggi si deve agire con rapidità e decisione. Chi viene preposto al difficile compito di dirigere la lotta contro la mafia, non può né deve essere condizionato da disposizioni di legge che, sorte ancora nel 1946, oggi, con il mutare dei tempi, si dimostrano pericolose e pienamente negative alla maggior efficienza, alla duttilità dell'azione che deve essere condotta senza remore di sorta.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

ARTICOLO UNICO.

La lettera *e*) dell'articolo 17 e l'articolo 31 dello statuto della Regione autonoma siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione, sono abrogati.